



Il sistema del Brevetto Unitario

Rendere l'Europa più attrattiva per
le innovazioni e gli investitori

Il Brevetto Unitario

accresce la competitività dell'Europa integrando e rafforzando l'attuale sistema centralizzato di concessione dei brevetti europei. Insieme al Tribunale Unificato dei Brevetti, fornisce agli utenti un'opzione economicamente vantaggiosa per la tutela brevettuale e la risoluzione delle controversie in tutta Europa e così stimola la ricerca, lo sviluppo e gli investimenti nelle tecnologie di frontiera. Si tratta di passi fondamentali verso la realizzazione di un mercato unico per la tecnologia nella UE.



L'EPO e la frammentazione del sistema brevettuale in Europa dopo la fase di concessione del brevetto

In qualità di ufficio brevetti per l'Europa, l'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) supporta l'innovazione, la competitività e la crescita economica in Europa. L'EPO non è un'istituzione UE, bensì un'istituzione intergovernativa separata creata sulla base della Convenzione sul Brevetto Europeo (EPC).

L'EPO esamina e concede a livello centralizzato i brevetti europei per i 39 Stati contraenti EPC, che comprendono non solo tutti i paesi membri dell'Unione Europea, ma anche alcuni paesi non membri UE. Tutto ciò consente di ridurre i costi delle domande di brevetto nei diversi uffici nazionali e allo stesso tempo garantisce un'elevata qualità dei brevetti concessi.



Tuttavia, il brevetto europeo concesso non è un diritto unitario, bensì un "fascio" di brevetti nazionali, ciascuno dei quali deve essere convalidato e mantenuto in vita individualmente in ogni Stato in cui deve prendere effetto. Questo processo può essere complicato e costoso in quanto, agli eventuali costi per la traduzione dei documenti brevettuali in altre lingue, si sommano le tasse nazionali di convalida e rinnovo che vanno pagate singolarmente e i costi per contrattualizzare i mandatarî o i fornitori di servizi locali per l'assistenza nei vari Stati.

Questo processo può essere complicato e costoso, vanno pagate tasse e affrontati costi nei vari Stati.

Il Brevetto Unitario: una tutela brevettuale più semplice e più ampia a costi inferiori

Il **Brevetto Unitario** colma queste lacune e consente agli inventori di ottenere in maniera semplice ed economica una tutela brevettuale uniforme nel territorio degli Stati membri UE che partecipano al sistema.

La procedura centralizzata della fase precedente alla concessione del brevetto europeo presso l'EPO è ora integrata da una procedura centralizzata della fase successiva alla concessione: invece di convalidare il proprio brevetto europeo individualmente in diversi Stati, i titolari possono ottenere un Brevetto Unitario depositando un'unica domanda presso l'EPO, che funge da sportello unico responsabile anche della gestione centralizzata del Brevetto Unitario e dei relativi pagamenti.

Questo riduce notevolmente la burocrazia e i costi. La frammentazione del sistema successivo alla concessione comportava il pagamento di tasse di rinnovo di diversi importi e in diverse valute ai vari uffici nazionali dei brevetti, che hanno anche requisiti legali diversi, in particolare in termini di scadenze temporali. Ora, i titolari di Brevetti Unitari pagano all'EPO un'unica tassa di rinnovo in un'unica valuta e secondo un unico regime di scadenze e di metodi di pagamento accettati. Questo non

solo rende il processo molto più semplice, ma offre la possibilità di un risparmio significativo, in quanto i titolari possono occuparsi autonomamente delle procedure amministrative successive alla concessione.

Inoltre, le domande di Brevetto Unitario sono completamente gratuite, vale a dire che non dovranno essere pagate spese di deposito, d'esame o di registrazione all'EPO. La tassa di rinnovo del Brevetto Unitario è stata fissata a un livello molto contenuto e favorevole al mercato: il costo totale del mantenimento in vita per i primi dieci anni, ovvero la durata media di un brevetto europeo, sarà inferiore a 5.000 Euro.

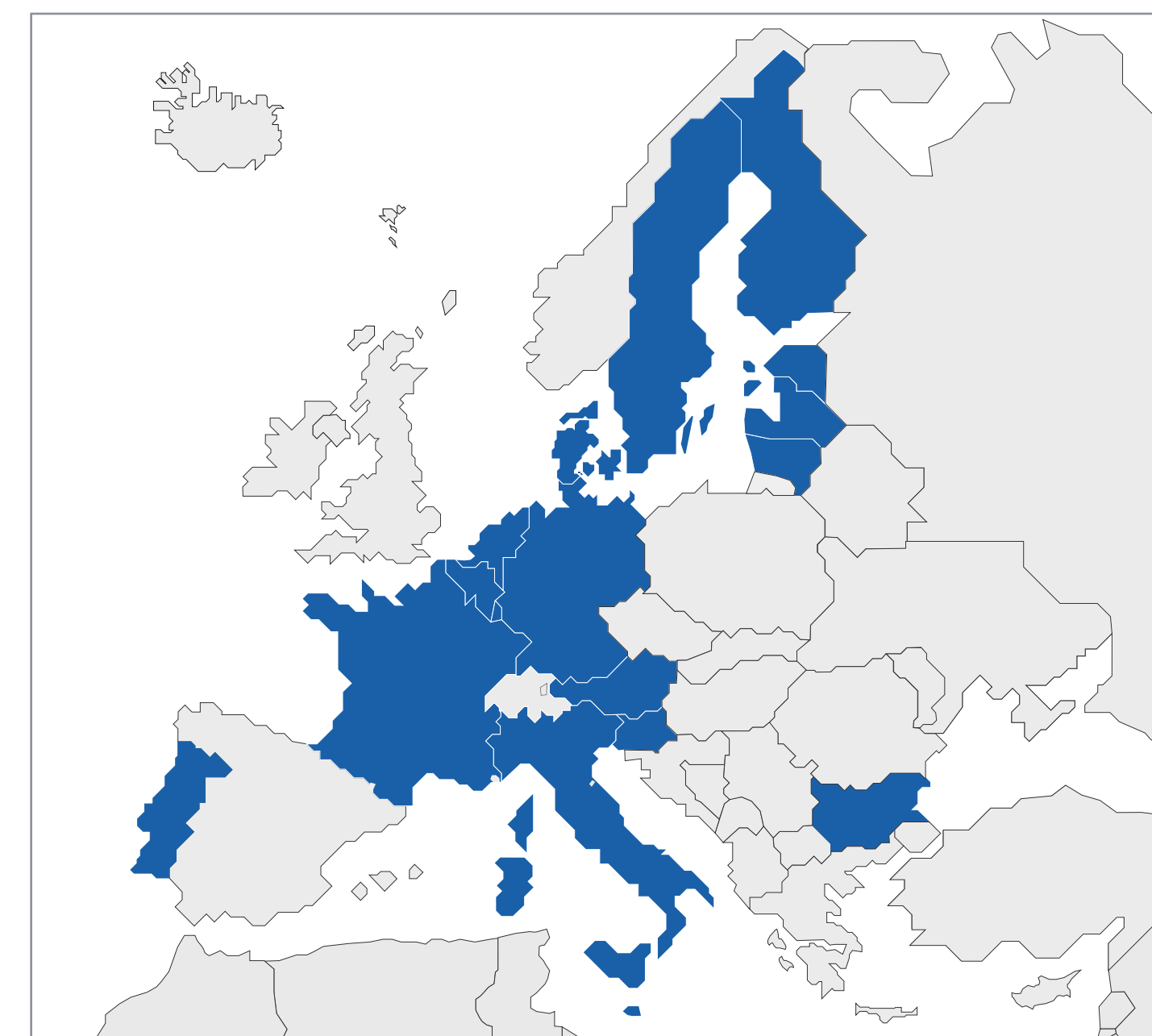
Tasse di rinnovo per il Brevetto Unitario

—	—	11° anno	€ 1 460
2° anno	€ 35	12° anno	€ 1 775
3° anno	€ 105	13° anno	€ 2 105
4° anno	€ 145	14° anno	€ 2 455
5° anno	€ 315	15° anno	€ 2 830
6° anno	€ 475	16° anno	€ 3 240
7° anno	€ 630	17° anno	€ 3 640
8° anno	€ 815	18° anno	€ 4 055
9° anno	€ 990	19° anno	€ 4 455
10° anno	€ 1 175	20° anno	€ 4 855

— Contributo aggiuntivo per il pagamento tardivo di una tassa di rinnovo = 50% della tassa di rinnovo tardiva (Norma 2(1), punto 2, delle Norme sulle Tasse per la Tutela Brevettuale Unitaria - RFeesUpp)

— Riduzione del 15% sulla tassa di rinnovo in caso di licenza di diritto (Norma 12 UPR, Norma 3 RFeesUPP)

Per maggiori informazioni sul costo di un Brevetto Unitario rispetto a una protezione equivalente in soli quattro dei principali Stati europei nell'ambito del sistema di brevetto europeo classico, consultare il sito web dell'EPO.



Dall'avvio del nuovo sistema, il Brevetto Unitario copre i seguenti 17 Stati: Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Svezia.

Sebbene il Brevetto Unitario possa potenzialmente coprire tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea, al momento dell'avvio del nuovo sistema e ad oggi la protezione è applicabile a 17 di essi. Altri Stati potrebbero aderire in futuro. Per rientrare nel campo di applicazione del Brevetto Unitario, gli Stati membri dell'UE devono aderire alla cooperazione rafforzata (al momento hanno aderito in 25) e ratificare l'Accordo sul Tribunale Unificato dei Brevetti (Accordo TUB).

Il Tribunale Unificato dei Brevetti (TUB): una tutela giudiziale centralizzata e maggiore certezza del diritto

Tutela giudiziale centralizzata grazie al nuovo Tribunale Unificato dei Brevetti

Anche la tutela giudiziale del brevetto diventa molto più semplice. In passato, i tribunali nazionali avevano giurisdizione esclusiva in materia di brevetti. Ad esempio, le azioni di revoca contro i brevetti europei dovevano essere intentate dinanzi ai tribunali nazionali, ma la decisione di ciascun tribunale si applicava limitatamente al territorio dello Stato. Questo poteva condurre ad intraprendere procedimenti paralleli presso vari Stati membri, e la frammentazione che ne derivava non solo era costosa ed estremamente complessa per tutte le parti coinvolte, ma comportava anche il rischio di decisioni nazionali contrastanti.

Il nuovo Tribunale Unificato dei Brevetti (TUB) introduce un quadro uniforme, specializzato ed efficace per la gestione del contenzioso a livello europeo. Tribunale sovranazionale istituito con un trattato internazionale (Accordo TUB), il TUB ha giurisdizione sulle controversie, comprese le azioni di violazione e di revoca, relative sia ai brevetti unitari che ai classici brevetti europei (per questi ultimi si applicheranno alcune eccezioni per un periodo transitorio fino al 31 maggio 2030).

Il TUB specializzato è un nuovo tribunale efficace per una tutela giudiziale e l'impugnazione dei brevetti a vantaggio di inventori, terzi e del pubblico in generale. I titolari dei brevetti ora possono far rispettare i loro brevetti in modo più efficiente, mentre i terzi e il pubblico possono chiedere la revoca dei brevetti europei e unitari attraverso un'unica procedura centralizzata. Ciò pone fine alle controversie parallele sullo stesso brevetto in diversi Stati e rende notevolmente più economico il contenzioso. Inoltre, il TUB garantisce una maggiore certezza del diritto eliminando il rischio di decisioni nazionali contrastanti e armonizzando la giurisprudenza.

Un impulso al commercio e agli investimenti

Le industrie che fanno un uso maggiore rispetto alla media della proprietà intellettuale, e in particolare dei brevetti, sono note per dare un maggiore contributo al PIL e al commercio estero. Tuttavia, il loro contributo agli scambi commerciali e ai flussi di investimenti diretti esteri (IDE) tra i Paesi dell'UE è ancora limitato, il che suggerisce un potenziale non sfruttato per realizzare un mercato unico europeo per la tecnologia. La frammentazione del precedente sistema brevettuale europeo ha senza dubbio limitato la circolazione delle invenzioni brevettate tra i paesi dell'UE. La maggior parte dei brevetti europei veniva convalidata solo in alcuni Stati membri dell'UE per risparmiare sui costi di convalida e mantenimento.

Dall'armonizzazione della tutela brevettuale introdotta dal Brevetto Unitario ci si attende un impatto positivo sugli scambi commerciali e sui flussi di IDE nei settori ad alta intensità di proprietà intellettuale e tecnologia. Secondo uno studio condotto dall'EPO in collaborazione con l'Università del Colorado Boulder e la London School of Economics, un allineamento dei paesi UE ai migliori standard

Secondo uno studio, un allineamento dei Paesi UE ai migliori standard esistenti in materia di tutela brevettuale potrebbe generare un aumento del 2% dei flussi commerciali annuali in entrata e del 15% dei flussi IDE in entrata.

esistenti in materia di tutela brevettuale potrebbe generare un aumento del 2% (14,6 miliardi di euro) dei flussi commerciali annuali in entrata e un aumento del 15% (1,8 miliardi di euro) dei flussi IDE annuali in entrata in quegli stessi settori nell'UE.

Inoltre, l'ampia protezione territoriale offerta dal Brevetto Unitario faciliterà i trasferimenti tecnologici transfrontalieri e la cooperazione tra gli Stati europei.

Un registro centrale contenente informazioni sullo stato giuridico dei trasferimenti di brevetti unitari e licenze – comprese le licenze di diritti – contribuirà a creare un mercato efficiente per il trasferimento di tecnologia negli Stati membri partecipanti. Il mercato tecnologico sarà anche più inclusivo: faciliterà i trasferimenti di tecnologia e le collaborazioni di ricerca con i soggetti situati in Paesi dove finora i brevetti europei sono stati raramente convalidati. Infine, i trasferimenti di tecnologia beneficeranno anche della riduzione delle tasse di rinnovo per i titolari di brevetti che concedono licenze.



Numerosi vantaggi per le imprese, in particolare per le PMI, le start-up e le università

Le PMI e le start-up saranno in una posizione migliore per decidere se e quando espandersi e fare ingresso in nuovi mercati.

Il nuovo sistema del Brevetto Unitario offre numerosi vantaggi ai richiedenti, in particolare a chi ha risorse limitate, come le piccole e medie imprese (PMI), le start-up e le università, da cui dipende in larga misura il futuro dell'economia europea.

I diritti di proprietà intellettuale svolgono un ruolo fondamentale nell'aiutare queste realtà a introdurre nuove tecnologie nel mercato. Consentono loro di cogliere i frutti della loro creatività, inventiva e degli investimenti, creando così un incentivo per altri investimenti e innovazioni.

Molte piccole realtà che utilizzano i brevetti, in passato, tendevano a far affidamento ai diritti nazionali. Di conseguenza, spesso non beneficiavano di nessuna protezione delle loro invenzioni in Europa o beneficiavano di protezione solo in un numero ridotto di paesi. Il sistema del Brevetto Unitario elimina gli ostacoli burocratici e finanziari che queste piccole realtà devono affrontare per entrare nel mercato dell'UE con le loro invenzioni, e consente loro di essere più competitive. Le PMI e le start-up che registrano un Brevetto Unitario si troveranno in una posizione migliore per decidere se e quando espandersi e fare ingresso in nuovi mercati, a seconda del successo del prodotto o sulla base di nuove prospettive in altri mercati dell'UE. Il Brevetto Unitario offre agli istituti di ricerca un'ampia protezione nella fase iniziale per le invenzioni

promettenti, facilitando i partenariati transfrontalieri e i trasferimenti tecnologici via via che la tecnologia matura.

Il sistema frammentato del brevetto europeo classico – con tutte le sue complessità e la possibilità che insorgano controversie parallele in più giurisdizioni – rende praticamente impossibile per le piccole realtà far fronte efficacemente al contenzioso brevettuale, sia in qualità di attori o di convenuti. Il costo ridotto del contenzioso dinanzi al TUB garantisce che l'accesso alla giustizia e la tutela brevettuale non dipendano più dal potere finanziario.

Inoltre, è previsto un sistema di compensazione e di riduzione delle tasse per coloro che dispongono di risorse limitate. Le persone fisiche, le PMI, le organizzazioni non a scopo di lucro, le università e gli enti pubblici di ricerca che depositano con successo una domanda in una lingua ufficiale dell'UE diversa dall'inglese, dal francese o dal tedesco hanno diritto a un rimborso forfettario di 500 euro per i costi di traduzione.

Ancor più rilevante, le tariffe del TUB sono state stabilite in modo da trovare il giusto equilibrio tra la garanzia che le parti contribuiscano adeguatamente alle spese e il principio dell'equo accesso alla giustizia. Ad esempio, le norme relative alle spese processuali prevedono misure che garantiscono alle PMI una tariffa ridotta, pari ad appena il 60% delle tasse TUB. In aggiunta, se una PMI presenta le prove necessarie a dimostrare che l'importo delle spese giudiziarie mette a rischio la sua esistenza economica, il TUB può rimborsare una parte o la totalità delle spese. Per limitare ulteriormente i rischi legati al contenzioso, il TUB può anche stabilire un limite massimo ai costi recuperabili per la parte vincitrice, se tali costi possono compromettere l'esistenza economica della parte soccombente.

Quando è entrato in vigore il nuovo sistema?

Il nuovo sistema del Brevetto Unitario è in vigore dal **1° giugno 2023**, data in cui il Tribunale Unificato dei Brevetti è diventato operativo.



Pubblicato e curato da

Ufficio Europeo dei Brevetti

© EPO Giugno 2023

epo.org/unitary

Responsabile del contenuto:

Direzione Sviluppo Brevetti & IP Lab (D 5.2.1)

e Divisione Tutela Brevetto Unitario (D 5.3.2.2)

Indirizzo:

Bob-van-Bentham-Platz 1 | 80469 Monaco | Germania

Tel.:

+49 89 2399-0

Email:

support@epo.org

Traduzione dall'originale inglese all'italiano a cura dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM)

UIBM